

dd
n

268



E 8,00 "ITALY ONLY"
FE 13,00 - DE 13,00 -
GR E 14,30 P E 15,40 - EE 8,90 -
GB GBP 11,00 - B E 10,00 -
SKR 170,00 - CH SFR 23,00 -
NL E 19,00 - A E 10,00 -
N NKR 172,00

ISSN 1120-9720 - Mensile
TAXE PERCUE (TASSA
RISCOSSA). UFFICIO CIMP/2
ROSERIO - MILANO
Spedizione in abbonamento
postale - 45% - D.L. 353/2003
(conv.in L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Milano

DESIGN
DIFFUSION
NEWS
INTERIOR MAGAZINE

WHAT'S NEW IN TOWN

DESIGN MAKING IN MILAN

MARTINELLI VENEZIA • RAFFAELLA
MANGIAROTTI • DRAGA & AUREL •
FEDERICA BIASI • VENEZIANO+TEAM
• ILARIA BIANCHI • SARA RICCIARDI
• GIUSEPPE AREZZI • ISATO
PRUGGER • FLATWIG STUDIO •
MATTEO DI CIOMMO • GUGLIELMO
BRAMBILLA • MAIS PROJECT



LE NUOVE PROSPETTIVE DEL DESIGN NEW PERSPECTIVES GAINED

a cura di Annamaria Maffina

In questo numero l'International Federation of Interior Architects/Designers (IFI) ha chiesto ai rappresentanti dell'architettura e del design italiani quali siano i cambiamenti in corso nella loro attività. Ci hanno raccontato delle nuove priorità nella realtà post-Covid e di come stiano riformulando sia i nuovi progetti che l'ethos aziendale in senso ampio.

Mentre numerosi paesi si adoperano per superare in fretta una pandemia che ha paralizzato il mondo intero, questo mese la Federazione internazionale degli architetti e designer d'interni (IFI) ancora una volta interroga i propri membri, in particolare, i rappresentanti del design italiano. A più di un anno dai primi contagi, la situazione nel Paese è in continuo miglioramento. Dallo scoppio della pandemia, la nazione ha registrato 4,25 milioni di casi e 127.253 decessi legati al virus, risultando seconda in Europa dopo la Gran Bretagna.¹ Dallo scorso giugno, la maggior parte delle regioni è entrata nella cosiddetta 'zona bianca', la categoria Covid-19 a minor rischio nel Paese. Se, da un lato, il ministro della Salute Roberto Speranza ha invitato i cittadini alla prudenza, ha altresì espresso soddisfazione per i progressi incoraggianti e l'allentamento delle restrizioni.² Considerate le premesse, anche il tanto atteso Salone del Mobile in Italia dovrebbe tornare dopo 18 mesi, sebbene con un programma che prevede alcune modifiche al format tradizionale. L'edizione speciale, che è stata a ragione ribattezzata 'Supersalone', sarà curata dall'architetto milanese Stefano Boeri, e avrà come tema chiave 'innovazione e unicità'. Quest'edizione della fiera permetterà alle aziende di esibire il lavoro dell'ultimo anno e mezzo attraverso un sistema ad hoc di pareti flessibili e modulari. Esso offrirà diverse opportunità espositive che tengano conto dei protocolli di sicurezza che potrebbero essere ancora in vigore in quel momento.³ L'entusiasmo che circonda il Supersalone in Italia e nel mondo, è indice del fatto che l'Italia si senta pronta a tornare alla vita 'normale' o quasi. A ogni modo, il nuovo format riflette i cambiamenti di tendenza e le modalità che potrebbero divenire la norma nel mondo post-Covid. Per meglio comprendere i cambiamenti avvenuti nel mondo dell'architettura e del design d'interni italiani, in questo numero abbiamo chiesto alle voci più autorevoli del settore di condividere con noi i cambiamenti in corso nel loro lavoro. Dalle loro risposte emerge un filo conduttore: la profonda trasformazione che le imprese e i professionisti hanno sperimentato negli ultimi 18 mesi continuerà, nel futuro prossimo, a influenzare non solo i protocolli di lavoro a livello prati-

co, ma anche a livello etico. La pandemia e i conseguenti lockdown hanno fatto emergere i limiti delle nostre città, delle infrastrutture e degli stili di vita, mettendo in discussione modelli a volte superati o inadeguati. E hanno al contempo tracciato potenziali opportunità di trasformazione dei sistemi in cui viviamo. Tra i cambiamenti vi è la rinnovata attenzione alle questioni ambientali e alle strategie di sostenibilità, nonché un approccio flessibile agli ambienti domestici, abitativi e lavorativi. Nella pratica professionale di oggi vi è sempre maggiore attenzione ai materiali sostenibili e alle prassi eco-compatibili. Da IFI abbiamo constatato che queste nuove idee e cambiamenti nella pratica professionale sono divenuti un tema ampio e ricorrente, portando a una rivoluzione ambientale che ha accelerato il cambiamento di mentalità e di prassi dell'industria del design. A titolo di esempio, più di 500 aziende del settore del mobile italiano hanno già aderito alla certificazione Forest Stewardship Council, strumento volto a garantire la provenienza dei legnami, assicurare filiere virtuose e trasparenti e impattare positivamente sull'uomo e l'ambiente.⁴ Contestualmente, l'idea di un ambiente domestico tradizionale sembra cedere il posto a nuove modalità di vivere gli spazi. Il ruolo del design nel dare forma ai nostri spazi abitativi e nel plasmarli in base a esigenze in continua evoluzione è sempre più importante. Il recente aumento dell'8% del valore degli immobili in Italia dotati di terrazzo o giardino dimostra che il verde e gli spazi aperti sono richiesti nella nostra vita quotidiana. Il confine tra vita personale e lavorativa è, forse, per sempre sfumato, a favore di ambienti flessibili che si adattano e cambiano insieme a noi.⁵ Ascoltando gli esponenti del design italiano ritroviamo atteggiamenti familiari a professionisti di molti paesi. Essi vanno di pari passo con molti esempi di adattamento condivisi dai leader del design di IFI di tutti i paesi del mondo. Le aziende destinate a prosperare oggi si sono adattate alle esigenze di un mondo che cambia e si stanno concentrando su questioni chiave ora più che mai importanti. Ed ecco dunque al lettore i loro piani per garantire salute e benessere sostenibili all'uomo, che è al centro di tutti i loro progetti e attività.

In this issue, the International Federation of Interior Architects/Designers (IFI) shares insights from representatives of the Italian Interior Architecture/Design community on the changes they are currently implementing in their work. We hear about their renewed priorities for a post-Covid world, and the way they are reframing both new projects and their overall company ethos.

**IFI DDA 2021 ENTRIES
CLOSING SOON!**

SUBMIT TODAY / PARTECIPA SUBITO
for recognition as one of the world's preeminent built projects
il tuo progetto potrebbe essere riconosciuto come uno dei migliori al mondo

IFIGAP
Global Awards Program

ENTER ONLINE
ifiworld.org/IFI-DDA

**Don't miss out!
Non perdere tempo!**

SUBMISSION DEADLINE
CHIUSURA CONCORSO
31 August 2021 / 31 agosto 2021

ENTRY FEES
QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Professional / Professionista
USD\$250
Student / Studente
USD\$60

IFI Design Distinction Awards (IFI DDA) 2021

A Global Design Competition
Un concorso globale di design

10 Award Categories / 10 Categorie di progetti
Commerce, Habitat, Health, Humanitarian, Learning,
Play, Stay, Student, Sustainability and Work

Commerciale, Residenziale, Sanità, Umanitario, Apprendimento,
Intrattenimento, Ospitalità, Studenti, Sostenibilità, Lavoro

Contact programs@ifiworld.org

IFI International Federation
of Interior Architects/Designers

1. Reuters Staff, Italy reports 28 new coronavirus deaths, 1,197 cases, Reuters, 2021
2. Ministero della Salute, Covid-19, Speranza firma nuova Ordinanza: tutta l'Italia in zona bianca, 2021
3. Rosa Bertoli, Salone del Mobile: all you need to know about Milan Design Week 2021, Wallpaper, 2021
4. Designing sustainability: FSC Italy speaks to the future of Italian furniture, Fuorisalone.it, 2020
5. Design Tech Hub, DesignTech for Future, Whitepaper, DesignTech, 2021

With many countries working to rapidly move past the world-crippling pandemic, this month, the International Federation of Interior Architects/Designers (IFI) reverts to its members and the local design community in Italy. There, more than a year since the first reported Covid-19 infections, the national situation is steadily improving. Since the pandemic's outbreak, the country had recorded 4.25 million cases and registered 127,253 deaths linked to the virus, thereby reporting the second-highest toll in Europe after Britain.¹ Now, since June 2021, most regions have been placed under the so-called "white zone", the country's lowest-risk Covid-19 category. While the country's Minister for Health, Roberto Speranza, urged citizens to exercise caution and prudence, he also expressed satisfaction at the encouraging progress and decreased restrictions.² In a promising development, Italy's long-awaited Salone del Mobile is also scheduled to return after 18 months, albeit with a cautious program implementing necessary and adjusted changes to its usual format. The special edition, aptly renamed "supersalone", will be curated by Milanese architect Stefano Boeri and will be "led by innovation and uniqueness". This edition of the show will

represent an opportunity for companies to showcase the work of the past year and a half, through a specially designed flexible and modular wall system. This will offer different display opportunities, while being mindful of health-related protocols that might still be in place at that time.³ Enthusiasm surrounding the confirmation of "supersalone" is a testament to Italy's – and the world's – readiness to return to "normal" life, or as close to it as possible. However, the new tone set by "supersalone" reflects changes of new trends and considerations that might likely become standard in a post-Covid world. To better understand the new face of Italian Interior Architecture/Design, for this issue we asked leading Italian design voices to share with us the changes they are implementing in their work. A common thread emerged clearly from their answers: the profound transformation that businesses and practitioners have undergone over the past 18 months will seemingly continue to impact not only practical work protocols, but also ethical sensibilities, for the foreseeable future. The pandemic and subsequent lockdowns brought the limitations of our cities, infrastructures and lifestyles to the foreground, challenging sometimes obsolete or inadequate models. Simultaneously, they also delineated potential opportunities to reframe the systems we inhabit. Changes most cited include a renewed focus on environmental issues and sustainability strategies, as well as the now flexible approach to home, living and work settings.

Shaping contemporary practice today, is a newly heightened attention to sustainable materials and eco-friendly practices. At IFI, it was noted that from these ideas and practice shifts remain a broad and recurring theme which has rapidly built an environmental revolution precipitating the design industry's change in mindset and behavior. As an example, more than 500 companies in the Italian furniture sector have already adhered to the Forest Stewardship Council's certification, a tool aimed at guaranteeing the origin of wood, ensuring virtuous and transparent supply chains and communicating positive impacts on people and the environment.⁴ Similarly, the idea of a traditional home setting seems to be giving way to new ways of experiencing our spaces. The role of design in shaping our living areas and molding them to ever-changing needs is more prominent than ever. The recent 8% increase in the value of Italian real estate featuring a terrace or garden shows that nature and open spaces are in demand in our everyday life. The line between personal life and work is also perhaps forever blurred, in favor of malleable environments that adapt and grow with us.⁵ The words from the Italian design community showcase attitudes that might be familiar to practitioners from a wide breadth of locations. They are consistent with many examples of adaptation as shared by IFI's design leaders from across all world regions. Businesses poised to thrive today have adjusted to the needs of a changing world and are focusing on key issues that are now more significant than ever. Join us in reading about their plans for ensuring sustained health and wellbeing for humanity, at the core of all their projects and activities.



Emmanuel Gallina è fondatore dell'omonimo studio, che opera tra Italia e Francia collaborando con marchi internazionali tra cui Poliform, Fiam, Cartier, Panasonic, Accor, Porada, Ethimo. "Questo periodo ha cambiato molto il nostro rapporto con lo spazio e il tempo. Il nostro spazio pare contrarsi e, al contrario, il tempo pare dilatarsi. Non potendo al momento viaggiare, ci concentriamo sui clienti più importanti. Questo tempo ci è servito per considerare al meglio i progetti che volevamo realizzare. Nonostante il distanziamento sociale, ci siamo arricchiti con i rapporti con gli altri, interagendo con i nostri partner, fornitori, clienti e project manager. È come se questa sfida ci avesse permesso di rallentare, esprimendo ancor di più la nostra identità e creatività".

Emmanuel Gallina is founder of his eponymous design agency doing work between Italy and France on collaborations with contemporary international brands such as Poliform, Fiam, Cartier, Panasonic, Accor, Porada, Ethimo and more. "This period has considerably changed our relationship with space and time. We feel our space contracting and, on the contrary, time expanding. Since we're not currently able to travel, we're focusing on our main clients again. We valued this time by significantly fine-tuning our considerations on projects we were keen to finalize. Despite social distancing, we're enriched by human relationships and interactions with our partners, providers, clients and project managers. It seems that this challenge has allowed us to slow down, and to further express our identity and creativity."



Ritratto di Emmanuel Gallin, Photo credit: Andrew Meredith. In alto, tavolo Concorde per Poliform; qui sopra, cassetta degli attrezzi YouMe per Manade e, a sinistra, Sophie Lite per Poliform.



Portrait image, Photo credit: Andrew Meredith. Top: Concorde table for Poliform; above, YouMe toolbox for Manade and, on the left, Sophie Lite for Poliform.



Claudia Pelizzari è direttrice creativa e fondatrice dello **Studio Pelizzari**, che dirige insieme al figlio David Morini, amministratore delegato e architetto, con uffici a Brescia e a Milano. Lo studio si occupa di interventi architettonici, restauri conservativi e progetti di interior design di fascia alta, con lavori ultimati in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Marocco, Qatar ed Emirati Arabi Uniti. "L'essenziale è visibile agli occhi". È l'esatto contrario di quanto diceva Saint Exupéry, ma sento che in questo momento ci viene richiesto di fare scelte rigorose. È come se fossero state create nuove strutture tra le persone e all'interno del loro mondo. I nostri collaboratori rispondono a questi nuovi bisogni, mentre noi andiamo al cuore del progetto e troviamo in esso visioni nel complesso più stimolanti. Evitiamo materiali discutibili, scegliendo quelli con un impatto maggiore e una storia architettonica più significativa. Amiamo i nostri progetti perché nascono da questa nuova visione olistica, necessaria in un momento storico così particolare".

Claudia Pelizzari, creative director and founder, along with her son David Morini, CEO and architect, lead Pelizzari Studio with headquarters in both Brescia and Milan. The practice focuses on architectural renovations, conservative restorations and high-end interior design projects, completing work in Italy, France, Switzerland, UK, Morocco, Qatar and the UAE. "The essential is visible to the eyes". This is the opposite of what Saint Exupery said, but I feel that in this moment, we are required to make strict choices. It is as though new structures were created among people and within their world. Assistants and collaborators are responding to these new needs, as we go right to the heart of a project and find more exciting overall perspectives in it. We forego materials that are questionable and choose the ones that can have a bigger impact and have a more significant architectural history. We are loving our projects because they come out of this new holistic view, which is necessary in such a significant historic moment."



Ritratto, Photo credit: Mattia Acquila. Qui a sinistra, progetto residenziale in Via Bronzetti, Milano, Italia; Photo credit: Giorgio Baroni.

Portrait image, Photo credit: Mattia Acquila. Left, Residential project Via Bronzetti, Milan, Italy; Photo credit: Giorgio Baroni.